Teatro Classico: la Fondazione Inda svela a Roma i tre nuovi registi

Tre grandi nomi del teatro nazionale e internazionale per una stagione che si annuncia ancora una volta piena di sorprese e debutti di primissimo livello. La Fondazione Inda presenterà lunedì 2 ottobre alle 11 nel foyer del Teatro Argentina a Roma il 54º Festival del Teatro greco di Siracusa e i tre registi ai quali sarà affidata la direzione delle tragedie Edipo a Colono di Sofocle, Eracle di Euripide e della commedia I Cavalieri di Aristofane.
A svelare i nomi dei tre e il calendario del Festival che lo scorso anno ha fatto registrare a Siracusa 140 mila spettatori saranno Pier Francesco Pinelli, commissario straordinario della Fondazione Inda, Roberto Andò, direttore artistico del Festival e i registi.

Zona industriale: il momento di una seria riflessione oltre salute/occupazione. Quale alternativa?

La paura principale è tutta racchiusa in una domanda: chi dopo Lukoil? Se il colosso russo dovesse realmente vendere gli impianti Isab di Priolo, in quella che rimane comunque una delle principali aree di raffinazione d’ Europa, chi e come potrebbe garantire gli attuali livelli di occupazione? Ridotta

a semplice punto di stoccaggio non avrebbe certo bisogno di quella piccola città di dipendenti e aziende esterne di supporto.
Diamo voce allora alla preoccupazione principale: che l'ultimo, decisivo segnale di crisi possa davvero essere dietro l'angolo. Con un effetto domino difficile da valutare. Come se dopo Termini Imerese e Gela fosse ora la volta di Priolo, Augusta e Melilli.
L'economia siracusana è aggrappata con le unghie alla zona industriale. Non è mai stato sviluppato un modello di sviluppo alternativo. Il turismo è ancora parola per slogan, non un sistema. L'agroalimentare traina la zona sud e ha buone performance a nord ma non è ancora "organico". Portualità (turistica e commerciale) in attesa di spiccare il volo.
Motivi per preoccuparsi ce ne sarebbero, insomma. E in questo senso le parole dei sindacati – ultimo in ordine di tempo la Fiom, i metalmeccanici – bene fotografano il disagio di un settore trainante ma percepito sempre con fastidio se non disgusto dall'opinione pubblica. Tant'è che c'è quasi chi festeggia alla prospettiva di una caduta in disgrazia della zona industriale. "A me le industrie non hanno dato niente, solo puzza". Peccato non sia così. Occupazione per migliaia di persone significa anche liquidità disponibile per migliaia di persone. Che spendono poi in altri negozi e beni. Movimentando l'economia locale in maniera diretta, senza considerare quanto sia preponderante la voce industriale nell'export della provincia di Siracusa. Che, altrimenti, sarebbe "entroterra".
Non è la solita questione del duello salute-occupazione. Il discorso è diverso, e riguarda la stessa sopravvivenza (economica) di una provincia che oltre alle critiche alle industrie non ha mai saputo opporre un'alternativa credibile, reale, esistente. Che dia da mangiare. "Chiudono e fanno le bonifiche così ci riprendiamo la costa e facciamo turismo". Le bonfiche, in casi di chiusure drastiche e drammatiche, sono una bella colata di calcestruzzo a mò di pietra tombale sugli impianti o parte di essi. Riprendersi una costa, così, sarebbe inutile. E Siracusa dovrebbe dimostrare capacità turistico-

industriale sin qui neanche avvistata in germe.
La realtà – che va compresa e accettata- è che la provincia aretusea, nel bene e nel male, è a vocazione industriale: quel fastidio che in buona parte contribuisce a tenere le insegne ancora accese.
Inquinano, si dice non senza ragione. Servono più attenzione e contrasto per quella "controindicazione". La strada intrapresa dalla Procura è corretta. E se i colossi del petrolio hanno eventualmente pensato – solo ipotesi – di poter "forzare" la mano perchè "infastiditi" dal rigore nel tutelare la salute? Sarebbe quantomeno strano dopo investimenti annunciati e dopo aver lavorato ad una nuova Aia che ha persino anticipato le richieste della magistratura. Difficile bluffare a quei livelli. Ma certo la volontà di testare il campo e vendere non nasce l'altro ieri.
Moderazione e buon senso, da opinione pubblica e industria come da sindacati e politica, non guasterebbe. La partita è delicata. Chi perde, perde davvero.

Siracusa. Parcheggio del Molo, il maltempo mette ko la centralina: prima accesso gratuito, poi sbarre giù. "Niente multe"

Niente multe per tutti quegli automobilisti che si sono ritrovati ieri pomeriggio "prigionieri" del parcheggio Talete. Per un guasto alla centralina dell'impianto che gestisce il sistema di controllo delle sbarre automatiche, queste ultime

sono rimaste per delle ore sollevate. Consentendo così l’accesso libero alle auto di passaggio. Ma quando le sbarre sono tornate in funzione – in serata – è stato il caos, per l’impossibilità di pagare la sosta di cui si era goduto, a causa della centralina guasta.
Chiamati vigili urbani ed anche carabinieri per risolvere la situazione che vedeva auto in coda all’uscita e senza possibilità di abbandonare l’area di sosta. Alla fine, l’intervento di un tecnico, ha consentito di risolvere la curiosa problematica.
Questa mattina, intanto, dal settore Mobilità e Trasporti la conferma: non saranno elevate multe

---

Siracusa. Erogazione idrica a singhiozzo dalla Pizzuta a Santa Panagia

Problema alla centrale di San Nicola. È quella che rifornisce il serbatoio di Bufalaro basso. Si è reso necessario interrompere l’erogazione idrica. I tecnici di Siam sono già a lavoro ma, vista l’importanza della riparazione e i tempi tecnici prima che il serbatoio di Bufalaro torni a livelli ottimali, è probabile che l’erogazione idrica non potrà essere ripristinata prima della tarda notte.
Le zone in sofferenza saranno: la Pizzuta, via Gela, Mazzarona, viale Zecchino, Via Augusta, via Costanza Bruno, viale Santa Panagia e zone limitrofe.
Previsto per domattina il ritorno alla normalità nel servizio.

Siracusa. La pioggia del mattino ed i soliti disagi: allagamenti, tombini e cedimenti

Sono diversi i disagi creati dalla forte precipitazione del mattino. L’acqua caduta abbondante ha rivelato croniche criticità che finiscono per pesare sul sistema della viabilità cittadina. In poco tempo la situazione è tornata alla normalità, il più delle volte senza la necessità di interventi particolari. Sorvegliata speciale era via Augusta, appena ripavimentata. Nel complesso ha superato il primo test.
Nella zona del villaggio Miano si è ripresentato il problema degli allagamenti. Come in via Filisto e alcuni punti di Ortigia, da via Bengasi in avanti, dove la forte pioggia ha finito per creare i pantani che con ogni precipitazione si formano in quelle aree. Varie segnalazioni di tombini saltati con qualche problema per le auto in transito nella zona di viale Teracati. Ritardi dei bus elettrici in Ortigia con turisti costretti a lunghe attese alle fermate del centro storico.
Anche a Cassibile segnalate strade allagate nei pressi di via Nazionale. Disagi anche nelle contrade balneari. Incidente per la strada bagnata a Fontane Bianche dove sono stati spostati dalla loro sede i tombini che erano stati piazzati dopo molte richieste alla spiaggetta. Impraticabile all’Isola via Massoliveri. Un fulmine ha incendiato una palma all’Arenella dove è anche venuta già la discesa che era stata realizzata due mesi fa per consentire l’accesso alla Costa del Sole.

Siracusa. Domenica sotto l'ombrello: pioggia intensa e allerta gialla. Alle 8.30 caduti 24mm

L’autunno si presenta con una prima, intensa perturbazione sulla Sicilia Orientale. Forti piogge a locale carattere temporalesco previste fino a sera quando i piovaschi dovrebbero esaurirsi quasi del tutto. Dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile l’ultimo bollettino diramato nel pomeriggio di ieri segnala allerta gialla per le precipitazioni. Si tratta del secondo livello in una scala di quattro ed indica solo generica vigilanza.
Su Siracusa alle 8.30 del mattino erano già caduti 24 mm di pioggia, dato più alto della provincia. Ad Augusta 21,8, a Noto 9,6 e niente a Pachino. Alle 8.20 – come illustrano i grafici della rete regionale Sias – caduti 7mm in 10 minuti.

Augusta. Arrestato un 19enne, era in possesso di 50 dosi di marijuana

Durante un controllo nella zona delle case popolari di contrada Scardina, è stato arrestato il 19enne Carmelo Maugeri. Era insieme ad un amico di 17 anni ed i loro strani

atteggiamenti hanno insospettito i militari.
Movimenti azzardati nel tentativo di liberarsi dello stupefacente in loro possesso hanno ancor più attirato l'attenzione. I carabinieri hanno trovato 10 dosi di marijuana ed hanno deciso di estendere il controllo anche all'abitazione del ragazzo. Qui, nel comodino della sua cameretta, rinvenute ulteriori 40 dosi ugualmente confezionate e identiche a quelle che portava addosso in strada.
Sequestrata la droga, i grinder e le banconote di piccolo taglio, per lo più da 5 euro, che aveva nelle tasche, il ragazzo è stato posto agli arresti domiciliari mentre l'amico è stato denunciato.

Augusta. Coltivava marijuana, sorpreso ed arrestato un 61enne: nel suo terreno 152 piante

Arrestato il 61enne Mario Fazio Mario per il reato di coltivazione di sostanza stupefacente. E' stato sorpreso dai poliziotti, nel pomeriggio di ieri, mentre coltivava una piantagione di cannabis. Ben 152 piante nel suo appezzamento di terreno a Brucoli. Sono state rinvenute e sequestrate anche due piante estirpate e in fase di essiccazione.

foto archivio

Avola. Auto in fiamme nella notte in largo Fondaco, intervengono polizia e vigili del fuoco

Agenti della Polizia di Stato sono intervenuti nella notte ad Avola per un incendio. All’1.20 della scorsa notte, in largo Fondaco, in fiamme una Fiat Stilo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso per stabilire le cause del’incendio.

foto archivio

Calcio, Serie C. Siracusa batticuore, sotto 2-0 batte il Cosenza 4-2

Un Siracusa in formato spettacolo si regala un perfetto debutto casalingo thrilling. Alla prima stagionale sul nuovo manto sintetico del De Simone, inaugurato con una veloce cerimonia prima del fischio d’inizio, ci mette 13 minuti per complicarsi maledettamente la vita poi finalmente inizia la sua partita.
Il Cosenza, a dispetto della classifica, si mostra avversario quadrato ed a sorpresa piazza un 1-2 micidiale. Neanche il tempo di saggiare il terreno che gli azzurri sono costretti ad inseguire. Ospiti in vantaggio al 2.o minuto con Mendicino. Neanche il tempo di provare ad abbozzare una reazione che il

Cosenza addirittura raddoppia. Ci pensa al 13.0 Mungo.
Serve il carattere e il Siracusa lo trova aggrappandosi ad uno dei suoi uomini più esperti. La traversa centrata da Spinelli al 17.o è il segnale che la partita è ancora viva. E infatti, dopo aver macinato un paio di buone occasioni, arriva al 21.o la rete di Grillo che rimette in corsa gli azzurri. Il Siracusa potrebbe pareggiare poco dopo ma nè Scardina prima nè Mazzocchi poi sono fortunati. L'illusione degli ospiti crolla comunque al 37.o quando Lele Catania, sempre lui, pesca la rete del 2-2 con cui si chiude il primo tempo.
Nuovamente padrone del suo destino, il Siracusa completa la rimonta con un doppio sorpasso che matura durante una ripresa in controllo pressochè totale. Sale in cattedra Sandomenico, autore della doppietta (73.o e 92.o) che fissa il punteggio sul 4-2 finale.
Abbracci e sorrisi a fine gara mentre gli applausi del De Simone ritrovato suggellano la terza vittoria consecutiva della squadra di Paolo Bianco che martedì torna di nuovo in campo per recuperare la sfida con l'Andria. Ed a guardare la classifica vengono già i primi brividi.